

Bragaglio (Pd): "Loggia, polo civico o nuovo soggetto politico?"

lunedì 09 maggio 2011

(red.) Il consigliere comunale del Pd Claudio Bragaglio è intervenuto in merito alle osservazioni emerse nel corso della recente conferenza stampa della rivista "Città e dintorni", svoltasi negli scorsi giorni a Brescia. La prima, quella della formazione d'un "polo civico" per le elezioni a Brescia, "che sta raccogliendo crescente interesse". L'altra fa riferimento, invece, all'ipotesi formulata da Gregorio Gitti sul tema d'un nuovo soggetto politico "capace di raccogliere la forte eredità del cattolicesimo locale".

"Il tema dell'aggregazione delle "esperienze civiche", scrive Bragaglio, "visto nell'ottica della formazione d'un soggetto politico, non è nuova per Gitti. Se ben ricordo fu lo stesso schema che propose nel 2005 a Brescia ed in Lombardia, peraltro con scarso successo, nella fase di formazione del PD, quand'era in prima fila, con la sua Associazione, come uno dei più battaglieri sostenitori del PD".

"Vorrei sbagliare", aggiunge l'ex assessore della giunta Corsini, "ma servirsi delle "civiche" per fondare partiti mi pare corrisponda più ad ambiziose vocazioni, che ad un movimento e progetto alternativo nel governo locale, con possibili ed effettive realizzazioni". "Ciò che oggi mi preme rilevare", prosegue la nota del consigliere democratico, "è che le due questioni poste sono tra loro, e debbano rimanere, ben distinte". "L'una guarda alla peculiarità del governo d'una città, l'altra ha necessariamente valenza nazionale. L'una riguarda la vita amministrativa e l'altra un processo politico più generale.

L'una si colloca fuori o a fianco della sfera partitica (civismo municipale), l'altra è parte costitutiva della sfera partitica o d'un progetto di riforma della stessa", spiega Bragaglio. "Un tale diretto innesto, se ho ben capito", aggiunge l'esponente del Pd, "risulterebbe improprio, con il rischio addirittura, al di là delle migliori intenzioni, di depotenziare e delegittimare la valenza stessa d'un vero e credibile "polo civico". Esso infatti ha valore proprio in ragione di quanto di diverso e di autonomo può esprimere e rappresentare nella città, e che non sia già rappresentato ed espresso dai partiti politici. Tanto più da partiti neppure ancora concepiti". "Insomma", conclude Bragaglio, "a meno d'un mio fraintendimento, ho trovato più convincente e di prospettiva, per un'effettiva alternativa in Loggia, l'editoriale di Davide Gasparetti, che peraltro, fino alla conferenza stampa, mi sembrava pure d'aver ben capito. E pienamente condiviso".